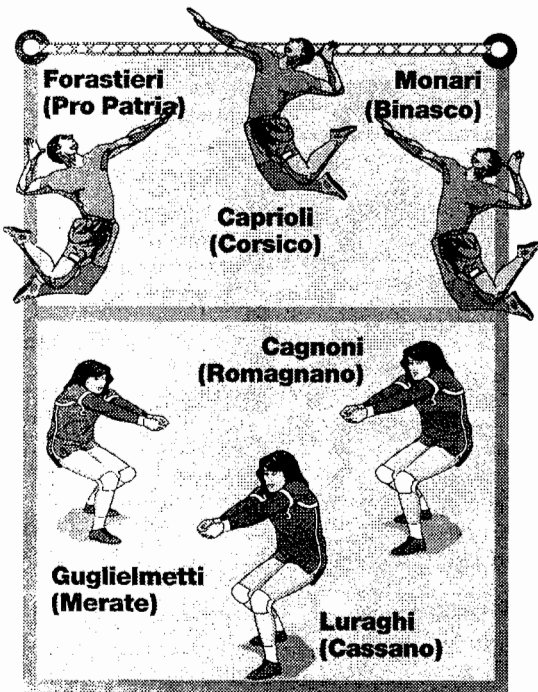


Merate mette le mani sul derby



Due punti guadagnati in chiave salvezza, o un punto perso nella corsa ai playoff? Il tie-break vinto in casa di un Binasco che crede (a ragione dopo quello fatto vedere sabato) nella salvezza lascia qualche interrogativo in casa Pro Patria, che Alessio Trombetta, direttore sportivo delle milanesi, cerca di fugare: «Sicuramente non è un punto perso perchè Binasco ha giocato molto bene, ci ha sempre creduto difendendo anche la polvere. E poi la scelta di Monari in banda ci ha spiazzato, specie in avvio, anche se alla fine non è stata determinante. Noi siamo state brave a portare a casa la vittoria, ma è anche vero che abbiamo gettato al vento qualche occasione di troppo soprattutto nel primo e terzo set». Come la settimana scorsa la grande protagonista della vittoria biancoblù è stata Silvia Forastieri, che dopo un momento di appannamento sta tornando ai suoi soliti livelli, ma anche Emma Caronni, dopo due set molto difficili, è venuta fuori alla distanza contribuendo

alla vittoria finale. Tie-break vincente anche per Merate, che perde la testa della classifica, ma vince il derby contro il Sanda. «E' stata una battaglia - spiega coach Davide Delmati - contro un'ottima squadra. L'assenza di Barbara Barboni ci è pesata all'inizio, poi siamo state brave a prendere le contromisure ed a vincere al quinto set. Penso siano comunque, due punti guadagnati, anche perchè il Sanda nel girone di andata aveva vinto contro le prime tre della classe». La perdita del primato non scoraggia Delmati, pronto a riprenderselo fin dalla prossima sfida, in casa contro Solarolo: «Certo dispiace lasciare la testa della classifica, ma adesso non dobbiamo pensarci, ma cercare di fare più punti possibili, soprattutto contro quelle squadre che ci stanno dietro». Ed in casa Sanda come è stato accolto il punto conquistato contro Merate? «Prima della partita - dice candidamente Christian Merati, tecnico biancoblù - avrei firmato per portare a casa un punto

vista la condizione fisica della squadra (Perego out per almeno venti giorni, Angelini e Mantegazza in campo nonostante qualche acciaccio), alla fine è logico che qualche rammarico ci sia, anche perchè vincevamo due a zero ed abbiamo sprecato qualcosa nel quarto set». Anche il Rastà Alzate può dirsi soddisfatto della prestazione offerta in casa della capolista Volta Mantovana nonostante lo zero a tre incassato: «E' stata una partita molto bella - spiega l'allenatore Giorgio Gerosa -, e il risultato finale non ne rispecchia troppo fedelmente l'andamento. L'Abrasix è una squadra forte, ma noi siamo riusciti a starci a contatto praticamente per tutto il match, eccettuato un black out nel secondo set. Ci resta il rimpianto del livello di gioco che mostriamo quando ci esprimiamo al massimo e, soprattutto, di non riuscire ad esprimerlo con continuità. Con questa media di gioco, non avremmo i punti attuali in classifica».

Filippo Cagnardi